

## CONSIGLIO COMUNALE

# «Aste giudiziarie quella proposta non è passata»

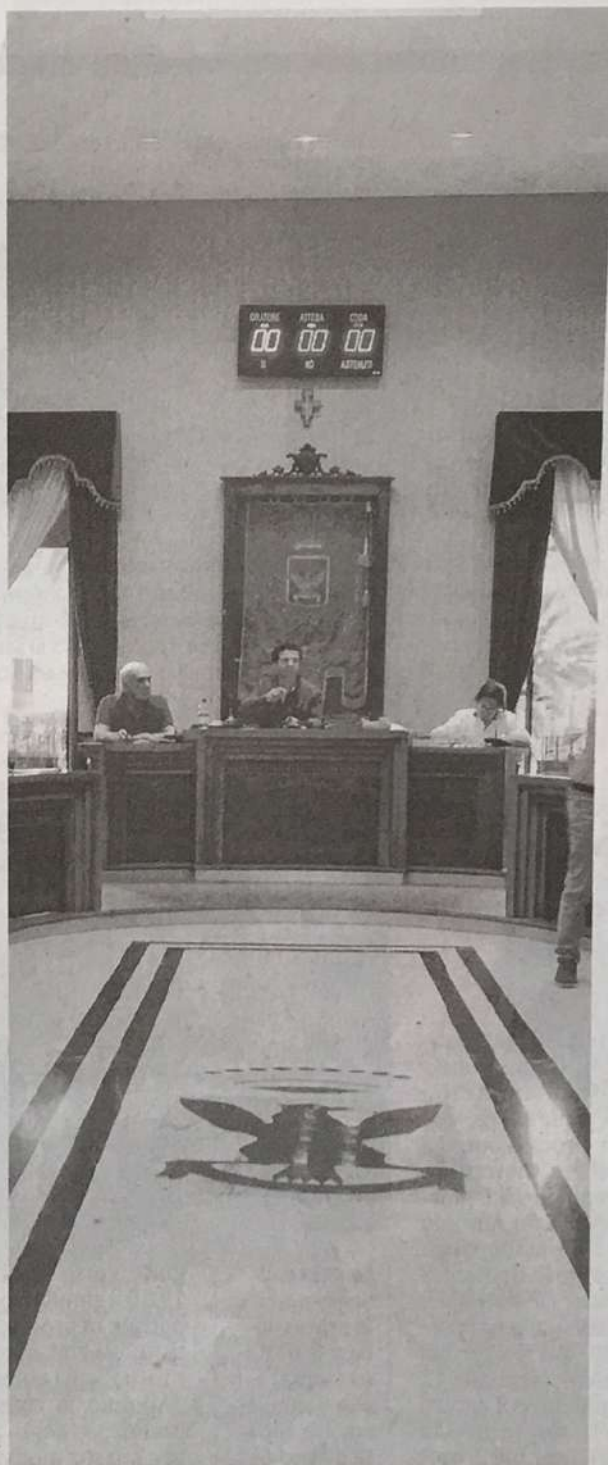
«Avevamo chiesto un Consiglio comunale aperto, sollecitati da tanti cittadini che volevano discutere insieme all'amministrazione comunale, proprio sul problema casa. Ma il Consiglio comunale si è svolto a porte chiuse ed è stata presentata una proposta di protocollo d'intesa per famiglie sfrattate a seguito di aste giudiziarie, in base alla quale il Comune, seppur in crisi, si sarebbe dovuto impegnare economicamente, senza una quantificazione dell'utenza destinataria, e dare un alloggio gratis attraverso un bando di selezione di affittuari. Una soluzione stoppata, immediatamente, sia per ragioni di inapplicabilità che di inconcretezza». Fuori dal Consiglio comunale, l'e-

**Villaggio (Fi) bacchetta i consiglieri: «Ci vuole aiuto per i deboli»**

sponente di Forza Italia Maurizio Villaggio contesta le mosse delle istituzioni sul fronte delle aste giudiziarie: «Resterebbe da dire - scrive - che sarebbe ora di finirla di giocare al rilancio e cercare la botta mediatica, forse per l'avvicinarsi delle tornate elettorali».

Nella seduta di mercoledì sera il civico consesso ha rinviato la mozione a firma del consigliere Tato Cavallino relativa alla proposta di protocollo d'intesa per famiglie sfrattate a seguito di aste giudiziarie per un approfondimento sull'argomento. La proposta era - e resta - quella di un protocollo d'intesa tra Comune, imprenditori edili locali e Prefettura che sarebbe il garante della carta d'intenti, che preveda la dichiarazione di disponibilità degli imprenditori edili che hanno alloggi sfitti di metterli a disposizione degli sfrattati per un anno con l'impegno del comune di non far pagare agli impresari le spese sull'immobile disponibile. All'imprenditore sarà pagata una quota di un minimo di 100 euro al mese (somma da dividere tra l'ente comunale 50 euro da chi utilizza l'alloggio) con la garanzia che entro un anno l'alloggio sarà reso di nuovo libero. Trascorso l'anno sarà di esclusiva pertinenza del proprietario l'utilizzo futuro della casa, se prolungare la permanenza degli inquilini o meno, sarà questo un accordo bilaterale che, dopo i 365 giorni, scioglierà l'ente comunale da qualsiasi impegno.

C. B.



## l'evento

**CARRUBO DA SALVARE.** a. o.) a.o.) "Il carrubo deve essere salvato". Questo il tema del convegno in programma il 21 gennaio, alle 17,30 presso l'Ente Liceo Convitto di Modica. Tra gli invitati figurano il prof. La Malfa, ricercatore della facoltà di Agraria di Catania, attualmente docente di "Colture arboree mediterranee" e di "Arboricoltura speciale"; il dott. Alongi dell'Ispettorato delle foreste, dipartimento Tutela ambientale e il prof. Sortino, vice-coord. Gruppo spontaneo carrubo. L'obiettivo è di mettere insieme gli attori della questione sul carrubo, di individuare delle strategie di prevenzione e salvaguardia, e porre rimedio al critico stato di salute in cui versa attualmente l'albero. La situazione era precipitata la scorsa estate quando numerose erano state le segnalazioni degli agricoltori che avevano evidenziato le problematiche che avevano colpito alcune piante. Quindi, si era scoperto che tutto ciò era dovuto a un parassita infestante che, diffuso in altre parti del Mediterraneo, aveva poi raggiunto l'area iblea oltre che altre zone della Sicilia. L'assessorato regionale all'Agricoltura ha cercato di predisporre delle contromisure anche se le stesse, finora, non hanno dato i risultati sperati. Adesso si cerca di invertire la tendenza.